



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)  
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

---

*Assunto il 04/03/2025*

*Numero Registro Dipartimento 268*

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 3053 DEL 04/03/2025**

**Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese**

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,  
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore**

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

**Oggetto:** Aspettativa per motivi familiari e personali ex artt. 39 del CCNL 21/05/2018 e 52 del CCNL 16/11/2022 Comparto "Funzioni Locali". Art. 24 (Aspettativa non retribuita) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con DGR n.1513 del 14 maggio 1999.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 137607 del 4 marzo 2025, corredata del parere favorevole espresso dal Dirigente Generale competente sentito il Dirigente di Settore, il dipendente individuato con matricola n. **omissis** inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in servizio presso il CPI di **omissis** afferente al Settore 6 del Dipartimento Lavoro denominato "Coordinamento Centri per l'Impiego", ha chiesto di *"poter fruire di un periodo di aspettativa per gravi motivi di famiglia pari a 30 giorni a partire dalla prima data utile possibile compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio"*;
- con la medesima nota ha, altresì, dichiarato *"di non trovarsi in nessuna delle condizioni impeditive prese comunque in considerazione dalla disciplina contrattuale non avendo già fruito dei dodici mesi di aspettativa riconosciuti nell'ultimo triennio"*;

### PRESO ATTO della normativa vigente in materia e precisamente:

- dell'art. 39 (*Aspettativa per motivi familiari e personali*) del CCNL del 21 maggio 2018 Comparto "Funzioni Locali" che, testualmente, dispone:

- comma 1: *"Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio"*;
- comma 2: *"L'aspettativa di cui al comma 1 è fruibile anche frazionatamente ed i relativi periodi non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di comporto"*;
- comma 3: *"Al fine del calcolo del triennio di cui al comma 1, si applicano le medesime regole previste per le assenze per malattia"*;
- comma 4: *"La presente disciplina si aggiunge ai casi espressamente tutelati da specifiche disposizioni di legge o, sulla base di queste, da altre previsioni contrattuali"*.

- dell'art. 52 (*Norme comuni sulle aspettative*) del CCNL 16 novembre 2022 Comparto "Funzioni Locali", che, testualmente dispone:

- al comma 1: *"Il dipendente, rientrato in servizio, non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. La presente disposizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato, in caso di assenze di cui al D. Lgs. n. 151/2001 o anche nei casi in cui il collocamento in aspettativa sia espressamente disposto dalle disposizioni legislative vigenti"*;
- al comma 2: *"Qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, l'ente invita il dipendente a riprendere servizio, con un preavviso di venti giorni. Il dipendente, per la stessa motivazione e negli stessi termini, è tenuto comunque a riprendere servizio di propria iniziativa".* al comma 3: *"Nei confronti del dipendente che non riprenda servizio alla scadenza del periodo di aspettativa o del termine di cui al comma 2, salvo casi di comprovato impedimento, il rapporto di lavoro è risolto con le procedure dell'art. 72"*;

- dell'art. 24 (*Aspettativa non retribuita*) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con DGR n.1513 del 14 maggio 1999 che dispone come di seguito:

- comma 2: *"La relativa istanza è inoltrata, dal dipendente interessato, al Dirigente responsabile della struttura competente in materia di personale, il quale comunica allo stesso la collocazione in aspettativa in seguito a rilascio del nulla-osta del Dirigente responsabile della struttura cui il dipendente risulta funzionalmente assegnato (...)"*;
- comma 4: *"La collocazione in aspettativa può essere revocata, dalla Regione, in qualsiasi momento e con congruo preavviso, comunque non inferiore a giorni 10 (dieci), qualora sopravvengano imprevedibili ragioni di servizio, tali da comportare l'esigenza o la rilevante opportunità di riacquistare il dipendente al servizio attivo (...)"*;
- comma 7: *"Al termine del periodo di aspettativa, la Regione ha facoltà di adibire motivatamente il dipendente a mansioni differenti da quelle esercitate all'atto della collocazione in aspettativa, nell'ambito delle funzionalità contrattualmente aderenti alla qualifica funzionale di appartenenza"*;
- comma 8: *"Il dipendente collocato in aspettativa può, in qualsiasi momento, riassumere servizio attivo, previo preavviso da rendersi alla Regione"*;

**ACCERTATO** sulla scorta degli atti d'ufficio che il dipendente in questione, nell'ultimo triennio (marzo 2025 – aprile 2022) non ha mai usufruito dell'aspettativa *de qua*;

### VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la DGR 536/2024 e la circolare 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale ad oggetto “D.G.R. n. 536 del 19.10.2024 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025”;
- la DGR n. 29 del 6 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”, come successivamente modificato con la DGR n. 444 del 12 agosto 2024 e la DGR n. 571 del 24 ottobre 2024;
- il CCNL del 9 maggio 2006 per il personale non dirigente del Comparto “Regioni - Autonomie Locali”;
- il CCNL del 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n.126;
- la legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la DGR n. 766 del 27/12/2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 572 del 24 ottobre 2024 recante: “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.*”;
- la DGR n. 691 del 29 novembre 2024 recante: “*Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 17714 del 9 dicembre 2024 avente ad oggetto: “*Nuova micro struttura organizzativa del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane. Giusta DGR n. 691 del 29/11/2024*”;
- il DDG n. 9492 del 4 luglio 2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali” al Dirigente Avv. Roberta Cardamone e il DDG n. 9374 del 2 luglio 2024 avente ad oggetto “(...) Proroga incarichi di direzione ad interim di cui al DDG n. 9492 del 4 luglio 2023”;
- il DDG n. n. 4865 del 10 aprile 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata “Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivi” alla dipendente Antonietta Bianco, matricola 10044506;
- la nota prot. n. 262903 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: “Disposizione di servizio” con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell’elevata qualificazione assegnata;

**DATO ATTO CHE:**

- l’istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 262896 del 12 aprile 2024, è stata condivisa dalla dipendente Nicole Samà, matricola n. 10048011, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2024/2026 e per come, tra l’altro, suggerite dal P.N.A.;

- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

**PRECISATO** che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n.196397 del 2 maggio 2023, n. 567361 del 19 dicembre 2023 e n. 765486 del 5 dicembre 2024;

**RITENUTA** la propria competenza in materia;

## DECRETA

**1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente trascritta e ne costituisce motivazione;

**2. DI PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 137607 del 4 marzo 2025 e del parere favorevole espresso dal Dirigente Generale competente sentito il Dirigente di Settore e, per l'effetto, **COLLOCARE** il dipendente matricola n. **omissis** in aspettativa non retribuita per motivi familiari e personali di cui agli artt. 39 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 e 52 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, per complessivi giorni 30 (trenta) a decorrere dal giorno successivo alla notifica del presente atto;

### 3. DI PRECISARE CHE:

- durante il periodo di aspettativa, il rapporto di lavoro intercorrente tra la dipendente e l'Amministrazione Regionale non produce alcun effetto giuridico, ivi compresa la maturazione delle ferie, ed economico neppure a fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di fine rapporto, fatto salvo unicamente il diritto alla conservazione del posto;
- qualora durante il periodo di aspettativa venissero meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, l'Ente inviterà la dipendente a riprendere servizio, con un preavviso di dieci giorni. La dipendente, per la stessa motivazione e negli stessi termini, sarà tenuta comunque a riprendere servizio di propria iniziativa con un preavviso di giorni 10 (dieci);
- nel caso di rientro anticipato, la dipendente potrà richiedere sino alla parte residua dell'aspettativa in questione non prima che siano decorsi mesi 4 (quattro) di servizio attivo. Questa disposizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato, in caso di assenze di cui al D. Lgs. n. 151/2001 o anche nei casi in cui il collocamento in aspettativa sia espressamente disposto dalle disposizioni legislative vigenti;
- al termine del periodo di aspettativa, la Regione ha facoltà di adibire motivatamente la dipendente a mansioni differenti da quelle esercitate all'atto della collocazione in aspettativa, nell'ambito delle funzionalità contrattualmente aderenti alla qualifica funzionale di appartenenza;
- la dipendente non potrà richiedere altro periodo di aspettativa per motivi personali e familiari nell'arco del triennio che precede la data del nuovo eventuale richiesta (*RAL 822\_Orientamenti Applicativi: il triennio da prendere in considerazione ... corrisponde certamente a quello che precede l'ultima richiesta di concessione dell'aspettativa per motivi personali*);
- nei confronti della dipendente che non riprenderà servizio alla scadenza del periodo di aspettativa o del termine di cui al comma 2, salvo casi di comprovato impedimento, il rapporto di lavoro è risolto con le procedure dell'art. 72 (*Codice disciplinare*) del CCNL 22 novembre 2022 relativo al Personale del Comparto delle Funzioni Locali;

**4. DI DEMANDARE** al Settore di appartenenza del dipendente matr. **omissis**, per il tramite del referente della gestione delle presenze/assenze, la corretta gestione del cartellino mediante l'inserimento della causale dedicata;

### 5. DI NOTIFICARE

 il presente decreto:

- al dipendente matricola **omissis**;
- al Dipartimento Lavoro;
- al Settore Coordinamento Centri per l'Impiego;
- al CPI di **omissis**;
- al Settore Contenzioso del Personale, Archivio del Personale e Gestione Applicativi, Organizzazione e Sviluppo Competenze, Gestione Strutture Speciali del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza;

### 6. DI PROVVEDERE:

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**7. DI PRECISARE CHE** avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Civile di Catanzaro – Sezione Lavoro ai sensi, per gli effetti e nei termini di cui agli artt. 409 e ss. del codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Antonietta Bianco**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**ROBERTA CARDAMONE**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**

**REGIONE CALABRIA**

**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

**DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 268 del 04/03/2025*

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**  
**(ORU)**

**SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

**OGGETTO** Aspettativa per motivi familiari e personali ex artt. 39 del CCNL 21/05/2018 e 52 del CCNL 16/11/2022 Comparto "Funzioni Locali". Art. 24 (Aspettativa non retribuita) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con DGR n.1513 del 14 maggio 1999.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 04/03/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Umberto Alessio Giordano**

(con firma digitale)